



di Paolo Capelli

Anche noi come quei due verso Emmaus

I racconti di Pasqua, quelli che descrivono gli eventi immediatamente successivi alla risurrezione di Gesù, parlano spesso di *delusione*, come nel caso dei discepoli di Emmaus, di *paura* come la prima finale di Marco, in cui le donne fuggono dal sepolcro senza dire niente, di *porte chiuse*, come quelle del Cenacolo, in cui i discepoli si sono chiusi dentro. Il rischio dunque di rimanere delusi, fermi e chiusi dentro è sempre in agguato, soprattutto in quei tempi della vita in cui non riusciamo a capire cosa sta avvenendo, nelle situazioni in cui saltano i nostri schemi o quando ci troviamo davanti a fatti che ci sembrano più grandi di noi. Si tratta di situazioni che stiamo vivendo in questo tempo che ha messo in discussione tutte le certezze e le sicurezze su cui si fonda la nostra vita. L'episodio dell'ascensione di Gesù al cielo è un momento di congedo, necessario per poter ripartire. Non a caso, questo evento è non solo *la fine* dei Vangeli, ma anche *l'inizio* degli Atti degli apostoli.

A volte anche noi siamo incapaci di ripartire nella vita perché rimaniamo attaccati a quello che è successo, rischiamo di fissarci senza la capacità di voltare pagina. Questi versetti sono attraversati da verbi di movimento: Gesù invita ad andare. E alla fine i discepoli mostrano di aver accolto l'invito di Gesù, infatti *partirono e predicarono*. Nella loro vita è avvenuto un cambiamento e si sono rimessi in moto. Per ripartire, occorre prendere atto che le cose sono cambiate. A volte è proprio questa la fatica più grande: le cose non rimangono mai uguali per sempre, c'è una novità in cui di volta in volta dobbiamo entrare. Ma insieme al cambiamento c'è anche una promessa: il testo del Vangelo dice infatti che anche dopo l'ascensione, anche quando i discepoli pensano di dover affrontare da soli le vicende del mondo, *il Signore agiva con loro*.

È vero, il contesto è diverso, questo è lo spirito che deve segnare il nostro agire in un momento storico che ci ri-

chiama personalmente e come associazione a rimetterci in gioco ad essere come ci richiama il Presidente nazionale Matteo Trufelli "fattore di coagulo dentro il paese, un enzima capace di favorire la costruzione e il consolidamento del senso di comunità". È questo diventa ancora più pressante proprio davanti a ciò che nel prossimo futuro si prospetta per le nostre comunità ed il nostro paese. Ci dovremmo impegnare a ricostruire il tessuto di relazioni che questo invisibile microrganismo ha lacerato, a rispondere alle nuove emergenze sociali che investiran-

no moltissime famiglie. Lo dovremmo partendo da alcune domande, cosa vuole dire fare parte di una comunità, prendere parte al suo destino, contribuire al suo costruirsi, portare il peso delle sue fatiche? Lo faremo tutti assieme come lo hanno fatto gli apostoli che sono stati capaci di parlare lingue nuove, ovvero di comunicare laddove sembra impossibile, di entrare in contesti sconosciuti, di abitare culture che sembrano oggi distanti diventando come lo sono stati loro costruttori di speranza e di gioia.



Caravaggio (1602) - Gesù con i due discepoli di Emmaus

12 COME NOI

Nei giorni che seguono la Pasqua i dodici apostoli sono chiusi in casa, preferiscono non uscire. Hanno paura di quello che c'è fuori e si interrogano su come le loro vite debbano proseguire. Andare avanti per loro significherebbe farsi portatori del messaggio di salvezza attraverso la testimonianza della vita, della morte e della resurrezione di Gesù, ma allo stesso tempo fare ciò metterebbe a re-

pentaglio la loro vita. Il clima che si respira tra gli apostoli è un clima di paura, temono l'opinione pubblica e temono per la loro vita.

Il percorso proposto ai giovani di azione cattolica in questo periodo di Pasqua parte da qui: anche noi come gli apostoli ci ritroviamo rinchiusi nelle nostre case, e seppur per diverse cause siamo preoccupati per il nostro futuro. Sono molte le incertez-

di Giulia Dessenibus e Francesco Brotto

ze e occorre prima di tutto fare luce sulle nostre paure e i nostri limiti, non solo personali ma anche quelli legati al contesto della nostra associazione.

Questo breve percorso si svilupperà con cadenza settimanale, attraverso momenti di riflessione individuale e personale e successivi momenti di condivisione online. Lo scopo di questa proposta è innanzitutto quello di cono-

scere le figure dei dodici apostoli, capire chi erano e perché Gesù li ha scelti. Apparentemente si tratta di figure comuni, non sempre capaci e perfette, ma si tratta di persone che cercano in Gesù la forza e la guida. Cercheremo di trovare noi stessi nelle figure degli apostoli e cercheremo di capire perché, come loro, anche noi siamo stati scelti.

#iorestoACasa

notizie delle nostre Associazioni Parrocchiali

A.C. della Cattedrale in tempo di Coronavirus

di Angela Ceccotti

Premetto che il gruppo dell'Associazione Cattolica adulti del duomo di Gorizia, già da un paio d'anni si è aperto come gruppo della Parola pomeridiano e si riunisce settimanalmente tutto l'anno, eccetto i mesi di luglio e agosto.

Con l'inizio dell'epidemia di Covid19, abbiamo subito pensato a come continuare a "fare gruppo", nonostante le misure restrittive. Il 16 marzo abbiamo creato un gruppo Whatsapp che fin da subito ci ha fatto sentire più uniti e vicini. Dai giorni successivi abbiamo percorso insieme, si può dire, il cammino verso la

S. Pasqua aggiornandoci quotidianamente sui vari momenti di preghiera del papa, dell'Arcivescovo Carlo e dei nostri sacerdoti, scambiandoci i vari sussidi quaresimali e quaranta minuti e sono serviti a fare comunità, ad arricchirci spiritualmente e ad approfondire reciprocamente

sostenerci a vicenda con telefonate reciproche.

Dopo Pasqua ho condiviso col gruppo l'idea di videochiamarci su Whatsapp, a gruppi di quattro persone, per riprendere le riflessioni sui brani del vangelo di Matteo, seguendo le schede di don Santi Grasso. Mercoledì 22, all'ora stabilita ho chiamato le prime tre persone. In tutto sono state coinvolte piacevolmente nove, anzi dieci persone, tenuto conto di una coppia composta da mamma e figlia. All'ordine del giorno, preventivamente comunicato, c'era la preghiera iniziale, la lettura del brano, la breve preghiera del papa, dell'Arcivescovo Carlo e dei nostri sacerdoti, scambiandoci i vari sussidi quaresimali e quaranta minuti e sono serviti a fare comunità, ad arricchirci spiritualmente e ad approfondire reciprocamente

la conoscenza della Parola.

Nel frattempo si sono aggiunte altre tre persone al gruppo, con le quali non mancherà la bella condivisione, nei prossimi giorni, come del resto non mancherà un riassunto di quanto è emerso durante i videoincontri, con le riflessioni di tutti. È nostro desiderio pubblicarne una sintesi sulla pagina del sito parrocchiale della Cattedrale. Certo, chi vorrà ulteriormente approfondire e condividere lo potrà fare anche attraverso le e-mail del gruppo.

Chi ci legge può sorridere pensando che con una semplice applicazione ci si potrebbe incontrare tutti in una sola volta, ma purtroppo se questo è facilissimo tra i giovani, non lo è altrettanto tra "adulterissimi". Quello che siamo riusciti a vivere finora come gruppo, nonostante il Coronavirus, è per noi già una grande gioia!



Foto: Del Zotto, Grasso

Il gruppo AC della Cattedrale di Gorizia



Immagine dei partecipanti al primo incontro AAA... cristiani cercasi



Azione Cattolica Diocesi di Gorizia - Settori Adulti

AAA... CRISTIANI CERCASI

don Milani
testimone del nostro tempo
e della nostra società

giovedì 7 maggio
alle ore 20.30

Interventi a cura di
don FEDERICO GROSSO

Gli incontri si svolgeranno
sulla piattaforma ZOOM.
Per richiedere il codice di partecipazione
vi preghiamo di inviare una mail a:
adulti.acgorizia@gmail.com

notizie delle nostre Associazioni Parrocchiali

...arriva Cervignano...

di Chiara Ancona

In questo periodo di distanza fisica tra gli aderenti e i simpatizzanti dell'Azione Cattolica parrocchiale, l'ACR e i settori si sono fatti vicini a tutti:

ACR:

6/8: Quest'anno il gruppo dei più piccoli è un po' particolare... ci sono solo 4 ragazzi e la presenza per svariati motivi è stata discontinua. L'entusiasmo dei 6/8, però, è sempre stata una loro bella espressione!

9/11: ripartiamo dalla Parola. In questa settimana abbiamo proposto ai ragazzi di partecipare attivamente all'Eucarestia della parrocchia, con in mano il Vangelo, per nutrirci della Parola. Siamo consapevoli dell'impegno emotivo che per i ragazzi sta comportando questo momento, per cui vorremo costruire con loro delle piccole abitudini domenicali, per "riformare" in loro l'abitudine di fare qualcosa con l'ACR. Il desiderio è farli sentire parte di un gruppo e protagonisti attivi comunque di un cammino, seppur vissuto a distanza.

12/14: Dopo un iniziale momento di attesa, abbiamo vissuto degli incontri utilizzando zoom, mantenendo l'appuntamento domenicale dell'ACR dopo la Santa Messa proposta in streaming. Al momento vengono seguiti gli argomenti proposti dai ragazzi, in particolare la preghiera personale.

GIOVANISSIMI:

Durante questo periodo di quarantena siamo stati vicino al gruppo attraverso Whatsapp e video-chiamate Skype, fornendo alcuni spunti o

anche solo per il desiderio di chiacchierare. Ogni domenica mandiamo il "Sunday sharing", dove il gruppo trova un richiamo al vangelo del giorno e un pensiero. Durante alcune video-chiamate siamo riusciti a proporre qualche momento di preghiera o una breve riflessione. Abbiamo notato che nonostante il periodo di chiusura delle scuole

GIOVANI:

Il gruppo Giovani AC aveva programmato tre incontri parrocchiali per l'anno associativo 2019/2020. Il primo incontro si è svolto a febbraio con tema "Etica delle tecnologie moderne", il secondo incontro si sarebbe dovuto tenere ad aprile, proseguendo sulla stessa tema-



Foto della giornata dell'Adesione cervignanese e assemblea elettiva, 8 dicembre 2019

i giovanissimi sono molto presi dalla scuola online e da altri impegni e difficilmente trovano uno spazio per il gruppo di AC. Per quanto riguarda la Settimana santa abbiamo deciso di non programmare nessuna attività particolare, mantenendo i contatti attraverso il gruppo di Whatsapp e inviando alcuni spunti, ricavati anche dalle iniziative diocesane già presenti e che condividiamo. Ci riserviamo di programmare qualcosa in questo periodo, provando attività diverse per cercare di coinvolgere di più il gruppo.

Per ovvi motivi è stato sospeso, ma abbiamo comunque fornito ai giovani altro materiale di riflessione tramite il gruppo Whatsapp. Considerata l'importanza dello sguardo per il gruppo giovani nella comunicazione diretta e personale, si è deciso di non proseguire tramite videochiamate di gruppo: nonostante si possa ridurre la distanza di una telefonata, rimane un "incontro" di sguardi simulato dalla telecamera che non permette di incrociare lo sguardo con l'altro. Attendiamo fiduciosi la Fase 2 per riuscire a comple-

tare il ciclo di incontri.

ADULTI:

Per quanto concerne il settore adulti abbiamo cercato di continuare a tenere dei contatti costanti con gli aderenti e non, sempre attraverso il gruppo Whatsapp, le mail e le chiamate. Abbiamo fatto delle proposte di attività personale o di gruppo:

- ◆ Vangelo del giorno nel periodo quaresimale e dopo Pasqua con il sussidio "Dall'alba al tramonto" della diocesi di Padova;
- ◆ Messa della domenica parrocchiale nelle diverse modalità possibili per continuare a sentirci comunità;
- ◆ Incontro di condivisione della Parola on-line, per condividere le risonanze della Parola del giorno;
- ◆ Pepite d'oro: raccolta di spunti di riflessione che ci aiutano a leggere questo particolare periodo di quarantena, condivisione degli stessi e successivo incontro su piattaforma per condividere le risonanze.

Lo scopo di queste diverse attività è quello di aiutare ciascun adulto a continuare nel proprio percorso di formazione personale oltre che offrire momenti di condivisione perché questo momento possa essere generativo di nuove prassi e un nuovo modo di sentirsi comunità.

Alla nostra attenzione ci sono anche i genitori delle famiglie dei ragazzi. Al momento non li abbiamo coinvolti nelle attività degli adulti AC anche se li abbiamo accompagnati a vivere l'essere piccola chiesa domestica in famiglia.

Chiediamo al Signore la grazia della semplicità. Che Lui ci dia questa grazia che dà ai semplici, ai bambini, ai ragazzi che dicono quello che sentono, che non nascondono quello che sentono.

(dall'Omelia del Santo Padre Francesco - 29/04/2020)

notizie delle nostre Associazioni Parrocchiali

AC GradiFarra Vegliate un'ora con me

L'AC di GradiFarra ha proposto quest'anno di vivere in maniera rinnovata l'esperienza propria della nostra tradizione associativa diocesana del "Vegliate un'ora con me", per vivere "distanti ma Uniti" il triduo pasquale. Partendo dalla domanda di Gesù nel Getsemani ("Così non siete stati capaci di vegliare un'ora con me?" Matteo 26, 40), una quarantina di adulti (anche di altre associazioni,

gruppi e comunità) hanno meditato a turno, ciascuno nelle proprie abitazioni, nella notte tra giovedì e venerdì santo i brani della Passione secondo Matteo. Strumenti comuni, oltre alla Parola, sono stati un lume per accompagnare la meditazione e un gruppo WhatsApp per condividere al termine dell'ora di meditazione il frutto della propria preghiera. I parteci-

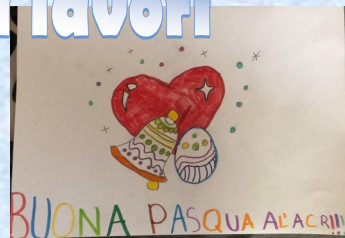
di Pietro Becci

panti hanno poi condiviso altri due strumenti del triduo: il digiuno/astinenza del venerdì santo e il silenzio del sabato. Un'esperienza che è stata vissuta con intensità e che i partecipanti hanno giudicato fruttuosa per la preparazione a vivere al meglio la Pasqua di Risurrezione.

to a utilizzare questo strumento nel tempo di Quaresima e nella Settimana Santa per tenere in collegamento i ragazzi e i genitori dell'ACR, in modo da vivere insieme alcune attività in preparazione alla Pasqua adoperando le proposte dell'ACR nazionale e diocesana. I disegni e i lavori preparati dai ragazzi sono stati poi montati in un video dagli educatori ACR, che è stato l'augurio di Pasqua più bello per tutte le famiglie dell'associazione e della comunità parrocchiale.

...ACR!!!

Sempre attivo e operativo il gruppo WhatsApp dell'ACR di GradiFarra, che ha continua-



Le immagini dei lavori

dei ragazzi di Gradisca e Farra



notizie delle nostre Associazioni Parrocchiali

“Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare...” (Pier Giorgio Frassati)



Il gruppo Giovani diocesano durante l'incontro



In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore (Gv. 10,7)

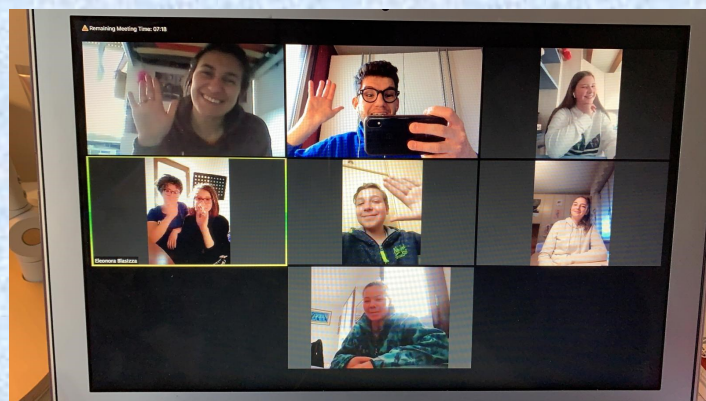
Il gruppo 12-14 di Azione Cattolica Ragazzi di Capriva sta proseguendo la sua attività nonostante la situazione che stiamo vivendo. Grazie ai dispositivi tecnologici che ci permettono di incontrarci virtualmente, siamo riusciti a mantenere il nostro appuntamento tradizionale del sabato pomeriggio. I ragazzi hanno dato una risposta positiva alla nostra proposta, che si rivela essere l'unica possibilità di continuare il cammino associativo. Ogni incontro ha esordito dando ai ragazzi lo spazio necessario per condividere con gli altri le loro impressioni e riflessioni sulla situazione che stiamo vivendo. Ci siamo accorti, con sincero piacere, che questa è la parte più apprezzata e attesa dai ragazzi. Non potendo interfacciarsi giornalmente con i loro compagni di scuola, ad eccezioni di brevi videochiamate scolastiche durante le quali si limitano a

di Margherita Cuzzit seguire la lezione senza poter chiacchierare con gli altri, vivono l'incontro come un momento di sfogo e di confronto. In seguito, tramite la funzione di condivisione del dekstop, mostriamo ai ragazzi una presentazione power point contenente le immagini che hanno caratterizzato quella settimana (ad esempio: città italiane vuote, foto di medici e infermieri con il segno della mascherina, foto di piazza San Pietro vuota, foto della Benedizione Urbi et Orbi). Abbiamo anche riflettuto sulla preghiera di Papa Francesco riguardante la situazione attuale riassumibile con la frase "Nessuno si salva da solo". Durante l'ultimo incontro abbiamo proposto ai ragazzi di preparare delle attività da inviare ai bambini degli altri gruppi di ACR. L'obiettivo è duplice: permettere ai bambini di

e adesso Capriva!

sentirsi parte dell'Associazione anche da casa e far sentire loro la vicinanza dei ragazzi più grandi. Un'altra attività che vogliamo mettere in atto è un po' più creativa: i ragazzi hanno scelto tra di loro una parabola e hanno scritto un piccolo copione. Ogni ragazzo da casa propria interpreterà un personaggio e reciterà registrando un video parrocchia.

che poi verrà montato dagli educatori. Il video pronto verrà poi condiviso con tutti i bambini dell'ACR. Scopo dell'attività è di far "divertire" i ragazzi cercando comunque di collaborare tra di loro a distanza, far conoscere ai bambini più piccoli delle parabole e farli sentire vicini agli altri ragazzi della stessa parrocchia.



L'incontro dei ragazzi di Capriva

notizie delle nostre Associazioni Parrocchiali

AC interparrocchiale Ronchi

Ciao a tutti.

Anche la nostra AC interparrocchiale desidera condividere con tutta l'associazione diocesana come ha vissuto la Settimana Santa quest'anno particolare.

ACR:

La pandemia COVID-19, ha ovviamente stravolto le abitudini di tutti, per questo gli educatori, insieme al parroco Don Renzo e all'Assistente AC Don Mirko, hanno cercato di raggiungere i ragazzi e le loro famiglie tramite i gruppi WhatsApp dei genitori e tramite la pagina Facebook dedicata all'ACR di Ronchi.

Durante la Quaresima, sono state inviate delle riflessioni scritte e pensate appositamente dai nostri sacerdoti per i ragazzi e per i loro genitori: questi pensieri sono stati molto apprezzati dalle famiglie che hanno ringraziato per la vicinanza e per l'impegno che l'AC mette sempre nel servizio educativo.

Durante la Settimana Santa, l'attività proposta ai ragazzi, chiaramente coinvolgendo tutta la famiglia è partita da una riflessione preparata dai nostri Don.

Per aiutare i ragazzi a riflettere sul senso della Pasqua è stata proposta la realizzazione e la pittura delle uova pasquali attraverso diverse ed interessanti tecniche.

In occasione della tradizionale Via Crucis interparrocchiale, alcuni dei ragazzi del gruppo medie (12/14), su invito degli educatori e di Don Mirko, hanno preparato una riflessione relativa alla SECONDA STAZIONE DELLA VIA CRUCIS: leggendo il Vangelo (Matteo 27,27-31) hanno preparato un pensiero

collegato al periodo che stanno vivendo.

Gli educatori poi, hanno completato il lavoro inserendo delle preghiere.

Gli educatori ACR, all'inizio quarantena, hanno inoltre chiesto ai ragazzi di realizzare l'arcobaleno con *#andràtuttobene*.

ACG:

L'ACG, dopo un periodo di



I ragazzi del gruppo medie di Ronchi

stop, sempre in relazione alle difficoltà di questa pandemia, è riuscita a riprendere le attività attraverso riunioni in video conferenza. Durante gli incontri sono state proposte delle riflessioni su alcuni passi del Vangelo e sui temi che Don Renzo e Don Mirko non hanno mai fatto mancare ai Giovani e ai loro educatori.

È emersa l'esigenza dei ragazzi di ritrovarsi e stare insieme: durante le videochiamate, i ragazzi hanno dimostrato molta voglia di parlare,

di Massimiliano Natali

di raccontare come stanno in questo periodo. Gli educatori hanno dunque scelto di continuare in questo modo le riunioni, come semplice momento di dialogo e di scambio di pensieri (a volte più profondi, a volte semplicemente per ridere assieme). In particolare, per la preparazione della Pasqua, gli educatori hanno proposto ai ragazzi la lettura della Passione secondo Matteo, invitandoli a soffermarsi sui personaggi e sulle azioni o su ciò che li colpiva di più, chiedendo loro di restituire le loro riflessioni in privato.

Inoltre, durante la Settimana Santa, sono state inviate ai Giovanissimi e alle famiglie le riflessioni giornaliere di Don Mirko sul Vangelo del giorno. Nei giorni del triduo Pasquale gli educatori hanno inoltrato ai Giovanissimi i video "con riflessione", che don Paolo ha condiviso nel gruppo del consiglio diocesano che sono stati particolarmente apprezzati.

ADULTI:

Il gruppo adulti di AC di Ronchi in questo momento è da

ricompattare: come nuovo consiglio interparrocchiale ci siamo fin da subito posti come impegno prioritario quello di costituire un nuovo gruppo adulti: certo la quarantena non sta aiutando, ma come detto in consiglio diocesano, siamo molto fiduciosi di poter pian piano e con pazienza ricostituire un gruppo forte.

In particolare nella Settimana Santa, abbiamo sostenuto le iniziative dei nostri Parroci che quotidianamente hanno condiviso spunti di riflessione attraverso i siti e le pagine Facebook: con piacere abbiamo riscontrato un nuovo spirito collaborativo e di condivisione con le altre associazioni parrocchiali di Ronchi, spirito che si è concretizzato attraverso i canali Facebook delle parrocchie, il nuovo sito internet www.chiesaronchi.it, ed il gruppo WhatsApp "Chiesa di Ronchi".

Abbiamo ovviamente condiviso con gli associati raggiungibili tutte le proposte del Consiglio diocesano di AC e quelle delle altre associazioni parrocchiali.

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, conservala.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, vivila.
La vita è una gioia, gustala.
La vita è una croce, abbracciala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è pace, costruiscila.
La vita è felicità, meritatala.
La vita è vita, difendila.
(Madre Teresa di Calcutta)

